

Dr. Haug Wutzinger
Gottinoweg 41
4125 Riehen

19 Periodica
A.A.VV.

Anno IV - No. 11 novembre 1970.

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
Redazione: Bianda, Genet,
Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

Passaggio a sud-ovest

ossia il nostro spinoso problema viario

Dunque... la strada c'è, cioè non c'è ancora, ma dovrebbe esserci. Esiste per ora solo sulla carta, nell'assicurazione data alla radio e alla televisione e decantata con giubilo dai vari giornali del Cantone.

Non sarà però la lussuosa gigantesca opera che avevamo previsto qualche anno fa e della quale noi pure avevamo scritto, pubblicando una riproduzione del progetto. Sarà questa una soluzione di emergenza presa in tutta fretta e, magari anche in vista delle prossime elezioni del '71; sarà un surrogato, una brutta copia insomma, di quello che ogni cittadino-contribuente si sognava e auspicava per questa nostra magnifica plaga che si chiama: Locarnese.

Ci sarà la strada, anzi, probabilmente saranno due: saranno le due strade della bonifica del Piano di Magadino (larghezza metri 2,50) che funzioneranno da congiungimento tra lo Stradonino e il ponte che verrà costruito nei pressi del Silo Cattori, a sud o a nord del campo sportivo di Tenero.

Dopo il ponte la strada continuerà sulle strettoie già esistenti che condurranno, una, alla strada delle Brere, l'altra verso la stazione mentre, dopo aver macellato gran parte del costoso e ormai ridottissimo territorio del comune di Tenero, andrà a sboccare, almeno fintanto che noi non prenderemo l'AVS, sulla strada cantonale nei pressi di Mappo.

Indubbiamente però dobbiamo ammettere l'utilità di questa strada anche se la soluzione avrebbe potuto essere diversa. Infatti sappiamo che già dal 1966, un gruppo di lavoro (professori accade-

mici, ingegneri, architetti) si dedicarono al famoso PBL (Pianificazione Bellinzona-Locarno).

Molti progetti sono già stati vagliati e, particolare alquanto curioso, dall'opuscolo emesso dal lod, Consiglio di Stato e riguardante la PBL, apprendiamo come uno dei primi progetti sia stato proprio quello sulla cui falsariga fu elaborato l'ultimo progetto del prof. De-Giorgi. Finora comunque, parecchie migliaia di franchi sono già state spese, ma la vera, definitiva, insostituibile soluzione non è stata ancora varata. La nuova strada, overossia il nuovo ponte, perchè grazie solo a quello si potrà parlare di soluzione del problema viario, avrà senza dubbio benefico effetto.

Tutto il trasporto verde passerà per il nuovo ponte, unitamente alla maggioranza dei campeggiato-

(continua in 2. pagina)

AI NOSTRI LETTORI

Il nostro ultimo trafiletto di prima pagina ha avuto effetto positivo. Vi ringraziamo, sia per le numerose telefonate, sia per le comunicazioni inviateci e per quelle promesse (non dimenticare). Pure soddisfacenti sono i numerosi nuovi abbonamenti, molti dei quali sono «sostenitori». Tutto ciò ci incoraggia e ci assicura che il giornale è sempre ben visto e desiderato.

Per ragioni di forza maggiore, dobbiamo inserire le polizze di versamento per l'abbonamento '71 a tutti i giornali. Non ce ne vogliamo perciò coloro che già hanno provveduto al pagamento. Grazie di tutto cuore.

La redazione.



PAESI ALLO SPECCHIO "SONOGNO,"

L'INCONTRO

C'era una strada, stretta, angusta. Ora la strada è larga, comoda. Anche l'ultimo tratto prima del ponte che cavalca il fiumiciattolo Vigornesso.

A destra, entrando in paese un vasto piazzale; può ospitare un centinaio di automobili. La strada continua dritta per pochi passi e sei tra il tiepido calore delle case di pietra, sulla piazzetta, una delle più romantiche del Ticino.

Per sentire però il vero fascino di Sonogno bisogna sostare tra le viuzze strette, a godere il ritmo dei tetti neri, di pietra o accanto alla fontana per ascoltare il gorgoglio dell'acqua, oppure ammirare - d'estate e d'autunno - i gerani al davanzale o sulle «lobbie» la lana bianca asciugare nel tiepido sole dei pomeriggi primaverili.

Sulla piazza troviamo una delle case più belle dove è stato allestito il commercio dell'artigianato locale. Una visitina a questo negozio caratteristico è un piacere per chi ama il lavoro fatto a mano, i pezzi di rame lavorato, gli scialli di lana, i soprammobili, i cesti o i «cavagn» di vimini e altre piccole e care antichità ormai difficili a scoprire in città. Questo negozio - qualcuno mi sussurrò all'orecchio - è un piccolo museo in miniatura. E aveva ra-

gione. Si sente quassù dove l'aria è secca e balsamica (ben lo sapeva la signorina Cora quando impiantò qui la Colonia S. Angelo) - ora che Blenio, Riviera, Leventina, Centovalli, e altre vallate ne sono già in possesso - la profonda mancanza del museo, di un ambiente che ci riporti al tempo dei nonni e delle bisnonne attraverso l'arte e l'artigianato. Dei tempi che furono rimane poco: il piccolo forno accanto alla chiesa dove ogni famiglia, fino a pochi anni or sono, cuoceva il pane di segale, le belle stradicciole acciottolate, i muri a secco, e, per fortuna qualche ammirato affresco su alcune cappelle, ma specialmente in chiesa, diverse pitture di un artista sonognese: Pier Antonio Cherubino Patà nato qui a Sonogno il 10 giugno 1827 da Abbondio Patà e Appollonia Tamò.

Per poter trascorrere un'ora indimenticabile bisogna lasciare il paese alle spalle, osservarlo dall'alto oppure raggiungere i prati riposanti verso il grotto o introdursi nella Valli di Vigornesso a scoprire le stalle appoggiate ai macigni e contemplare i colori meravigliosi di una conca di valli arricchita dalle montagne - nel tardo autunno - dipinte di bianco.

Sonogno, un piccolo villaggio con due ristoranti (un grotto è aperto

(continua in 2. pagina)



Mattino d'autunno in Alnasca

PASSAGGIO A SUD-OVEST ri i quali, verranno convogliati, previe opportune segnalazioni, sulle due strade della bonifica. La strada cantonale verrà così ad essere alleggerita da quel caotico intasamento degli anni scorsi. E questo per chi ne sa qualcosa, ha la sua indiscussa importanza. Ma se plaudiamo alla nuova, seppur affrettata e stentorea soluzione di compromesso, vorremmo pure non nascondere i vari svantaggi e le varie inalienabili deficienze.

Il primo di questi svantaggi è rappresentato, e tutti lo sanno, dallo sbocco del ponte, cioè dalla via alle Brere che offre, alla sua sommità una strettoia data dal sottopassaggio della larghezza di metri 2,50. Qui, nessuna soluzione è né, prevista, tanto meno possibile. — Due. - Il passaggio a livello della via alla Cartiera posto in prossimità della stazione e quasi costantemente chiuso a causa della manovra, non presenterà certo un sollievo a chi dovrà recarsi ai vari magazzini e depositi per la spedizione dei prodotti dell'agricoltura. Ne risulterà un vero e proprio caos, egregiamente rafforzato dal traffico turistico proveniente dai campeggi e ciò con tutte le sue prepotenti esigenze. Tre — Il traffico, che si dipartirà dalla via alle Brere dovrà passare per strade private della larghezza di metri 2,50.

Poscia, passato questo gravoso e intollerabile ostacolo, esso dovrà inserirsi, unito al traffico normale pendolare e locale sulla strada della Cartiera con le conseguenze del passaggio a livello già accennato, proseguendo poi per il crocevia di Tenero e sottopassaggio di Mappo.

Qui finisce la strada per ora e continuerà pertanto l'intasamento che per riflesso, riformerà le tan-

to deprecate colonne, seppur in maniera più limitata.

Ma a tutto questo nostro impellente problema viario, s'impone una domanda. Perché ancora una volta siamo nei fastidi? Perché di nuovo si è irrimediabilmente perso l'ultimo treno e pure la corriera? Possibile che non si poteva prevedere tanto, quanto altri centri, altre zone, altri Stati hanno previsto da oltre cent'anni?

E' risaputo che i grandi centri, le grandi città siano esse svizzere od estere, non hanno atteso sino ad oggi per parlare di pianificazione e di piano regolatore. Noi, ossia i nostri delegati ai vari Gran Consigli ecc., non avremmo dovuto avere almeno tanto senso pratico e intelligente lungimiranza per arginare un futuro che già nell'immediato dopoguerra ci presentava la faccia ed i lineamenti d'oggi-giorno??

Oppure dobbiamo insistere nel credere che da noi conti più il colore politico che non una ponderata e riflessiva capacità?

Dobbiamo ad ogni modo constatare, seppur con rammarico che noi locarnesi, in Gran Consiglio non abbiamo voce in capitolo, sia che essa sia ostacolata dalla mancanza della gente giusta, sia che ci sia la gente giusta al posto sbagliato o viceversa, oppure ancora che non ci sia nessuno che ci stia a fare gli interessi di tutti, magari a scapito dei propri o di quelli di una certa corrente. Se avessimo avuto delle capacità anche pur incolori, oggi non staremmo ad arrabattarci per stanare un ragno da un buco per inserirlo in una strettoia.

Ma noi poi... in fondo, siamo gente fatta così. Dopo la sfuriata ci recheremo quatti quatti di nuovo alle urne, inneggiando ai nostri rappresentanti, per essere di nuovo gabbati.

SONOGNO

soltanto d'estate) un negozio ricco d'ogni roba, un altro caratte-



IL pittore Cherubino Patà

ristico che non si deve dimenticare, una scuola al lato della chiesa, un bel campanile snello, come cornice prati immensi e silenziosi, boschi con larici, pini, betulle, abeti e un canto di fiume che lambisce i ciottoloni e la sabbia con la lucente freschezza delle nevi.

SONOGNO è un paese preso d'assalto dai forestieri, da marzo a ottobre, come pochi. Ora, i forestieri sono partiti, una famiglia tornata al piano mantiene la bella antica tradizione della transumanza o nomadismo - le bestie tornate dalle alpi, i bambini da alcune settimane hanno ripreso la scuola. Si aspetta la neve, quando sarà venuta Sonogno sa un'oasi di silenzio.

SONOGNO in...spiccioli

Arte e storia

- 1411 - Presta giuramento di fedeltà al Duca di Savoia
- 1519 - E' menzionata la chiesa di S. Maria
- 1735 - E' eretta la parrocchia di Sonogno
- 1803 - Forma un comune politico con Frasco
- 1824 - Convenzione tra i due paesi di nominare alternativamente il sindaco
- 1843 - E' decretata la separazione dei due comuni
- 1854 - E' ricostruita la parrocchiale
- 1882 - Il Consiglio di Stato stabilisce che le sedute del Municipio potevano essere tenute a Gordola a causa del doppio domicilio, particolare dei verzaschesi.

Autorità - Scuola - Consorzi

Sindaco: sig. Aldo Perozzi
Parroco: don Livio Verzasconi
Pres. partiziano sig. Siro Gianettoni

Scuola Ma. sig.na A. Pisciole (allievi 18 delle scuole elementari) E' stato costituito un consorzio tra i comuni di Sonogno, Frasco, Gerra e Brione per l'insegnamento primario.

Abbiamo altri consorzi che si occupano del mantenimento della razza caprina nera verzaschese e del mercato autunnale come pure della vendita del latte, e per le pecore che ha lo scopo l'utilizzazione e la vendita della lana.

CURIOSITA'

Denominazione nel 1411 era chiamato Senogio, nel 1591, Senonio. Altitudine: m. 918 s.m. area: ha 3'724

Popolazione: nel 1850 ha 334 abitanti; aveva nel 1591 circa 40 fuochi e nel 1734 una settantina; nel 1920, 226 anime; nel 1961, 121; ora 134.

Emigrazione: nei secoli passati i sonognesi emigravano in California.

Transumanza: d'inverno diversi abitanti andavano a Gordola per trascorrere la stagione; avevano al piano (e hanno) terreni, vigneti, campi e case.

Alpi: fino ad alcuni anni fa erano attivi 4 alpi; il bestiame caricato nel 1956 era il seguente: 122 bovini, 232 capre, 80 pecore, 23 maiali.

Specialità: grazie all'intraprendenza del sig. Papina può essere sfruttato il latte di capra per la fabbricazione dei formaggini Bietri, ormai famosi ed apprezzati. Raggruppamento terreni: ha 90, numero di particelle, prima 1840, ora 450.

Costo totale fr. 325.000. Sussidi federali fr. 162.000, cantonali fr. 113.000.

Aziende agricole attive: nel 1960: 26 di cui 24 con un capo principalmente agricoltore.

USI E COSTUMI

Una volta d'inverno, gli abitanti di Sonogno costruivano cucchiari di legno di betulla. Le donne oltre all'impegno dell'allevamento del bestiame erano impegnate nella filatura della lana e nella co-



Filatrice a Sonogno con la moderna rocca a pedale



Massaie Verzaschesi
Bruno Cioccarelli
vi porta solo carne di
prima qualità

BRUMO
Confezioni
6586 GORDOLA

lorazione della stessa. Queste attività sono ancora in uso ma in pochissime famiglie dove si fa la calza e si fanno gli scialli che sono poi venduti presso il negozio dell'artigianato.

Tempo fa tutte le famiglie facevano ancora il pane in paese, nel forno accanto alla chiesa; chi voleva fare il pane il giorno dopo, doveva mettere di traverso, dinanzi all'imboccatura del forno un bastone... L'indomani aveva così il diritto ad essere il primo ad infornare. Attualmente soltanto due famiglie d'estate preparano il pane.

PERSONALITA'

Fu parroco di Sonogno don Vincenzo Daldini fondatore nel 1850 del giornale «Credente Cattolico» e poi «Il Cattolico della Svizzera Italiana» dal 1854 fu anche collaboratore di «Civiltà Cattolica».

Pier Antonio Cherubino Patà. Questo pittore nacque a Sonogno il 10 giugno 1827 e morì a Gordola il 2 febbraio 1899. Dopo essere stato arrotino, seguì la scuola di disegno a Locarno, poi andò a Firenze nella bottega del Ciseri, dove, - scrive Fausto Pedrotta nel suo libro sull'artista verzaschese -... apprese puramente e semplicemente il «mestiere» di pittore e di ritrattista...

Nel 1851 segue a Locarno corsi di metodica, torna poi in Italia ma, nel 1853, è di nuovo nel Ticino e l'anno dopo l'Assemblea comunale di Sonogno gli affida lo incarico di pittore ufficiale della chiesa. I 5 affreschi e i quadri a olio sono sue opere.

Tra le altre personalità scomparse ricordiamo l'on. avv. Giuseppe Cattori e Mons. Emilio Cattori.

NB. Saremmo grati a tutti coloro che ci segnalassero eventuali dimenticanze riguardanti Sonogno e a coloro che ci faranno pervenire notizie, ecc. su Frasco.

Servizio medico Valle - Piano

Dicembre 1970

Domenica 6 e martedì 8 dic-

Dr. med. Politta G. 8 43 13

Domenica 13

Dr. med. Borrani C. 6 32 55

Domenica 20

Dr. med. Soldati G. 7 29 77
7 44 13

Venerdì 25 (Natale)

Chiamare il an. 11

Sabato 26 (S. Stefano) idem

Domenica 27

Dr. med. Mazzi R. 7 81 13 /12

Risultato del fotoquiz e del concorso per i bambini

Non sono state molto numerose le cartoline partecipanti all'ultimo indovinello. Forse questa scarsa partecipazione è dovuta al fatto che la fotografia da indovinare non era tanto facile.

Infatti le risposte esatte provengono tutte dalla regione del Piano e in questa zona, benchè in collina, è stata scattata la fotografia di Cugnasco.

Tra le risposte esatte è stata estratta a sorte quella inviata dal sig. Giuseppe Gnesa di Gerra P. al quale verrà spedito in premio, un libro di un'autrice ticinese, la scrittrice Elena Bonzanigo, intitolato «la Conchiglia».

Ed eccoci al primo concorso indovinello per i bambini.

La risposta alla filastrocca poetica era: «La chiocciola».

Sarà spedito un opuscolo da colorire ai bambini: Davide e Doretta Martella di Ascona e alla bambina Francesca Barloggio di Luigi, in Riazzino. Bravi!

2. concorso indovinello

In premio: UN BEL DISCO con una canzone natalizia di: Bianda-Derrigo.

Sono coperto di forti aculei sul dorso

*assomiglio un poco all'orso.
Sono piccolo però.
e posso diventare una palla
se qualcuno mi viene accanto e
scherza e balla
o dice «Oibò».*

*Agli insetti dò la caccia
alle chiocciole ed ai vermi
e non torno a casa finchè
c'è bonaccia.*

*Mi nutro anche di rane e
(topolini
che di notte cerco nei boschi e
nei giardini
d'inverno vado a letto entro una
(buca*

*scauata col mio musetto;
Se subito non mi riesce bella
allora faccio un'infuriata
lanciando strilli acuti di dispetto.
Forse allora lontano c'è una stella
che mi chiama adagio e mi dice
come la mamma al suo bimbo:*

... «sta calmo prima di andare a nanna.»

Il concorso è aperto a tutti i bambini dai 6 ai 9 anni.

Chi vuol partecipare al concorso scriva il nome dell'animaletto, che dovrebbe essere messo dove ci sono i puntini, su una cartolina postale e la spedisca a: Redazione Verzasca e Piano «concorso per bambini.» entro il 20 dicembre con l'indirizzo esatto e l'età.

DITTA TICINESE

al servizio del Turismo Verzaschese

Si tratta indubbiamente di una delle più indovinate realizzazioni che una ditta nostrana abbia saputo portare a termine. Vogliamo alludere alla spett. Ditta Chiesa di Minusio, assuntrice delle autocorriere della Valle.

I signori Chiesa infatti, non badando a sacrifici, hanno voluto mettere a disposizione della loro clientela uno dei più moderni ed attrezzati pulmann. Si tratta di un automezzo con una comoda capienza di 40 posti, con motore specialmente elastico e silenzioso, e un molleggiamento di tipo a cuscinetto d'aria. Queste qualità

permetteranno al turista più esigente, di potersi godere un viaggio lungo più di 600 km senza risentire minimamente la stanchezza.

La ditta Chiesa, che in questi ultimi tempi si è specializzata nei grandi viaggi dispone, oltre che di macchinario ultramoderno, pure di un personale altamente qualificato.

Attenti dunque, Verzaschesi! Per i vostri viaggi ora sapete chi vi potrà dare la massima garanzia. E, mentre vi auguriamo buona gita, ci congratuliamo coi signori Chiesa per la loro iniziativa.

CRONACA

SONOGNO

VENDITA DELLE PARCELLE

Domenica 21 novembre, la Delegazione consortile di Sonogno ha messo all'asta le parcelle che erano rimaste a disposizione della stessa dalla conclusione del raggruppamento terreni.

Allo sesso incanto riservato del resto per la prima volta ai consorziati, hanno partecipato numerosi proprietari di fondi, molti dei quali venuti appositamente dal Piano. Questi ultimi hanno pure portato il prezzo a livelli talmente alti, che molti sonognesi hanno preferito ritirarsi dall'incanto. Infatti, solo per citare un piccolo particolare, una bicocca in mezzo all'abitato della superficie di circa 50 mq, si è vista aggiudicare un valore di fr. 6,000 Soddissfattissimi i componenti della Delegazione che così potranno far fronte ai gravosi oneri che una simile realizzazione comporta.

Fra poco quindi ci sarà qualche nuova costruzione a Sonogno e sebbene forse l'aspetto del paese

subirà qualche cambiamento, pure ci sarà qualche vantaggio.

CREDITI PER LA VALLE E IL PIANO

Recentemente il Gran Consiglio ha stanziato alcuni crediti, due dei quali a favore della nostra Valle Verzasca (per illuminazione delle gallerie e sistemazione delle strade che, assieme a quelle del territorio di Gandria, ammontano a fr. 250.000. Un altro sussidio di fr. 850.000 sarà destinato alla sistemazione della strada di Progero-Gerra Piano.

E già che siamo in argomento ci farebbe oltremodo comodo sapere, perchè mai, l'allargamento della strada che da Sonogno porta sino a Frasco, giunta nei pressi di questo villaggio, subisce un improvviso restringimento quasi che, agli abitanti della zona sovrastante non sia andato a genio di non più poter posteggiare la loro americana allato della stessa. Beninteso che tutti noi, se possiamo fare un piacere a qualcuno, magari anche lo facciamo; non riteniamo però sia logico che qualcuno possa im-

pedire un'opera tanto attesa e veramente necessaria come l'allargamento di questa strada. Anche dal lato finanziario la spesa verrà poi ad essere maggiorata se si dovesse procedere al lavoro di sistemazione in due tappe. Meglio, a parer nostro sarebbe stato attendere prima di iniziare l'opera che tutti fossero stati consenzienti.

FURTO ALL'ARTIGIANATO

Apprendimo che alcuni giorni fa ignoti malviventi sono penetrati nel negozio dell'artigianato a Sonogno, impossessandosi della bella sommetta di oltre 1000.— fr. che vi si trovavano ivi depositati. Questo gesto ha provocato in paese una giusta indignazione. La polizia, subito interpellata già si trova però su buone tracce.

VITA DELL'ALPE

La stagione alpestre ha avuto anche quest'anno un esito positivo, sia per la quantità, sia per la eccellente qualità dei prodotti. Su tutti gli alpi abitati durante l'estate, il lavoro è stato portato a termine a completa soddisfazione e nessun incidente è venuto a turbare questa dura ma sublime vita alpestre.

FRASCO

ECATOMBE DI PECORE

La neve, caduta improvvisamente fino a metà montagna, ha fatto purtroppo le sue vittime. Alcuni branchi di pecore, solitamente molto leste a lasciare le cime all'avanzarsi di Mastro inverno, quest'anno, per degli inspiegabili motivi sono rimasti incappati nel bianco manto e sono perite. Sull'alpe Efra, 6 pecore che si erano rifugiate nel rifugio solitamente usato dalle capre, sono state ritrovate dopo circa una settimana. 5 di esse hanno potuto essere salvate a stento. Sull'alpe Preda una ventina di capi sono tuttora sepolti sotto una coltre di oltre mezzo metro di neve e il loro ricupero non è ancora possibile.

GERRA VERZASCA E PIANO

PROBLEMI STRADALI

Molto sovente capita di udire - specie nelle osterie - aspre critiche sullo stato attuale delle strade in generale e su quelle della Valle Verzasca in particolare. Con l'intensissimo traffico odierno anche in Valle, specie nella bella stagione e particolarmente dei di festivi, la nostra vecchia strada nonostante le siano stati fatti diversi ritocchi e correzioni, si dimostra sempre più inadeguata. Vi sono, è vero, dei tratti abbastanza belli, larghi e diritti; ma sono purtroppo assai frequenti le zone in cui il campo stradale e particolarmente i muri di sostegno e di controriva, risalgono forse all'epoca della costruzione, cioè ad un secolo fa per l'alta valle, come ad esempio sopra il Chiossetto (1870) ed a qualche decennio ancora più indietro nel tempo, nella media valle, quella strada che con sacrifici enormi, i nostri avi hanno costruito interamente a loro

spese, in un'epoca di grande miseria generale.

Sovente si dà la colpa dello stato di cose odierne alle autorità, specie a quelle locali, criticando la loro passività in questo ramo.

Ci sentiamo perciò in dovere di smentire queste affermazioni. Le autorità comunali della valle si sono sempre preoccupate per avere una strada che sia perlomeno decente ed il più possibile sicura. Per restare solo alla cronaca degli ultimi mesi, i comuni interessati sono intervenuti presso le autorità cantonali chiedendo dei provvedimenti per ovviare ai principali inconvenienti.

Su iniziativa del Municipio di Gerra, i quattro Municipi della alta valle - constatando l'interruzione della strada per qualche giorno a causa della caduta di neve e sassi nei pressi della frazione del Chiossetto, - interruzione che si ripete frequentemente - il 20 gennaio 1970 chiedevano al Dipartimento costruzioni:

- un conveniente allargamento del campo stradale su quel tratto, in modo da permettere lo scambio degli automezzi;
- la copertura di tutto il campo stradale, per tutta la lunghezza soggetta a pericolo, (circa 100 metri) con una soletta in cemento armato, sostenuta sul lato a valle da pilastri.

L'8 settembre 1970, veniva poi indirizzato al Dipartimento costruzioni il seguente memoriale, sottoscritto da tutti i municipi della Valle:

Lod. Dipartimento costr.,
Bellinzona

Concerne: Strada della valle Verzasca.

Da ogni parte e molto sovente giungono ai sottoscritti municipi lamentele sulla strada cantonale della valle Verzasca, specie durante il periodo estivo a causa del traffico intensissimo che si registra, sicuramente il più alto in rapporto alla popolazione residente ed alla lunghezza della strada, in una valle senza sbocchi a nord.

Negli scorsi decenni sono stati rifatti diversi tratti; la parte frangente il lago artificiale (quasi sempre semivuoto) è stata costruita a nuovo, ma purtroppo siamo ben lungi da una sistemazione definitiva e adatta al traffico moderno.

La galleria principale è stata dotata da una nuova e migliore illuminazione, ma ciò accentua ancor più il contrasto con quelle che hanno una illuminazione assolutamente insufficiente e dove le lampadine guaste vengono sostituite solo dopo mesi. In più non sono state eliminate le numerose infiltrazioni d'acqua che sono state all'origine di diverse disgrazie.

Nei lavori di correzione - specie negli ultimi tempi - si procede assai a rilente anche nei punti più pericolosi e talvolta di facile correzione ed abbiamo notato non senza sorpresa che - anche in zone riattate recentemente - sono state mantenute delle curve la cui eliminazione, oltre che logica, appariva molto facile.

Infine abbiamo rilevato che - per quanto è a nostra conoscenza - per la sicurezza del tratto tra il ponte sulla Verzasca e la frazione del Chiossetto - nonostante il reclamo in data 20 gennaio 1970, dei 4 comuni interessati dell'alta Valle - nulla sia stato fatto e nemmeno studiato.

Riassumendo, i sottoscritti municipi chiedono:

- Migliore illuminazione di tutte le gallerie stradali.
- Eliminazione completa di tutte le filtrazioni d'acqua;
- Maggior sollecitudine nei lavori di sistemazione e correzione dei tratti ancora stretti e pericolosi, con la eliminazione del maggior numero possibile di curve;
- Posa di barriere metalliche in tutti i punti dove la sicurezza del traffico lo esige.

Osiamo sperare che la nostra rivendicazione sia esaminata ed attuata, mentre restiamo a V. disposizione per eventuali maggiori schiarimenti, sopralluoghi ecc.

Firmato:

I diversi Municipi.

Il Dipartimento, di fronte alla unanime richiesta di tutti i municipi interessati, si è finalmente svegliato, convocando a Bellinzona i rappresentanti di tutti i comuni vallerani. L'esito dell'incontro non ci è ancora noto, ma si spera che - di fronte alla compatta insistenza - si possa ottenere almeno una parte di quanto richiesto.

RISULTATI PROVVISORI DEL CENSIMENTO

Fogli di casa (edifici abitab.) 390
Schede d'abit. (ap. occupati) 204
Persone dimoranti nel com. 599
idem dimoranti provvisoriamente (case di vacanze) 54

SINCERI AUGURI

di felice matrimonio presentiamo al sig. Foletta Luciano che il 26 dicembre farà sua sposa la gentilissima signorina Carla Matasci.

In memoria di Maria Vosti

Nella mattinata del 23 novembre una commossa e numerosa folla ha accompagnato all'ultima dimora le spoglie di Maria Vosti, moglie di Aldo.

L'abbiamo conosciuta, giovane attiva e aperta, amante della sua famiglia e del lavoro nei suoi campi.

Passata a nozze, seppe allevare una numerosa famiglia.

Un crudele morbo, al quale la scienza ha dato un nome ma non ancora un rimedio, dopo lunghe pene, intercalate da momenti di speranza, l'ha strappata, a soli 46 anni, all'affetto dei suoi cari che tutto hanno tentato per salvarla.

Suo conforto le fu la fede e la rassegnazione, anche quando si accorse che nessuna speranza di guarigione le rimaneva, dolente di dover troppo presto lasciare i suoi figli, specialmente quelli ancora in tenera età.

Ad essi, al marito ed a tutto il numeroso parentado, vadano le nostre più sincere condoglianze.

Scappata l'acqua scappa anche il vapore

Proprio sarebbe il caso di dirlo, se non fosse per non dovere ancora una volta, ritornare sulla questione dell'acqua della Verzasca.

Allora, sia per un motivo, sia per un altro, ci siamo lasciati bellamente mettere nel sacco e, ora che ci pensiamo è addirittura inconcepibile che non abbiamo nemmeno ritirato quella miseria (pare sui 45.000 fr.) che la Verzasca S.A. aveva così magnanimamente messo a disposizione per la costruzione di un bagno pubblico comunale al campo sportivo o giù di lì.

Ma lasciamo perdere, tanto chi non vuole sentire e tura un orecchio per non sentir ragione è come se il battacchio delle nostre campane, picchiando da una sola parte facesse solo «din» e non «don».

Ma quella storia del vapore cos'è? Semplicissimo.

In un pomeriggio della trascorsa primavera avevamo sostato a rimirare, assieme al fumo che usciva dal grande camino dell'incenerimento, pure le due candide colonnine di vapore.

Alcune sere dopo, il nostro pensiero veniva di nuovo risvegliato allorché, in un ritrovo della periferia, ebbero modo di vedere i rappresentanti di una grande industria locale, in fervido conversare con i responsabili della azienda di incenerimento, oppure detto in gergo nostrano e bonario: «con i padroni del vapore».

Subito intuimmo il valore delle due colonnine di vapore, ben sapendo quanta necessità in vapore la grande industria locale potrebbe avere, e, per finire il nostro ragionare per arrivare alla logica conclusione non ci occorre andare lontano.

Fin qui, niente di male, anzi: perché non si dovrebbe sfruttare tanta grazia di Dio che ci viene gratuitamente, almeno se si vuole escludere il grave onere che pesa su ogni comune e di riflesso su ogni singolo cittadino dal trasporto delle immondizie.

Mo vorremmo permetterci di andare un po' più in là. Lo sfruttamento di una determinata cosa, se questa cosa è ottenuta mediante un contributo finanziario della comunità, dovrebbe, a nostro avvi-

so, ritornare alla stessa per riflesso logico a suo favore.

Non dubitiamo nemmeno un attimo che lo sfruttamento del vapore da parte di un ente privato non venga compensato da un giusto pagamento. Ma qui occorre una precisazione. Questa vendita dovrà poi andare ad alleggerire le tasse che noi paghiamo per il trasporto suaccennato. Peraltro speriamo che questo venga senza dubbio, fatto.

Ora, se ci permettiamo scrivere queste poche righe, non è certo per atteggiarci a tutori di una azienda consortile simile come lo incenerimento. A questo posto ci stanno delle persone altamente qualificate. La sola cosa che a noi spetta è quella di redigere articoli che informino i lettori e la popolazione in genere, nonché le nostre autorità sull'opportunità di intervenire immediatamente per poter partecipare allo sfruttamento del vapore, esigendo di potersi raccordare alla tubazione che passerà per il nostro comune. Qui s'intende che con questo vapore pur mantenendo gli impianti ormai esistenti, si potrà procedere al riscaldamento di tutti gli edifici pubblici. C'è tanto vapore da riscaldare tutto il paese. Non lasciamoci scappare una simile meravigliosa possibilità e sforziamoci, almeno una volta di essere i fautori, non solo di gravose spese, ma bensì di utili e redditizie iniziative ed opere. Perché non copiare quello che hanno fatto le grandi città come Amburgo e Zurigo e, come probabilmente intendere Lugano? Centrale elettrica termica a parte. Per questo i fautori dell'incenerimento locale hanno già dimostrato di aver sbagliato volenti o nolenti quando idearono una installazione troppo piccola.

Biasca da parte sua ha interrotto tutte le procedure in atto per la costruzione di un impianto di incenerimento perché a Bioggio si sta studiando la possibilità di centralizzare laggiù tutti i rifiuti utilizzabili e questo non certo per un determinato hobby. Per ora invitiamo le autorità a volersi immediatamente interessare sulla questione la quale potrebbe finalmente risolvere un mucchio dei nostri fastidi finanziari.

FESTA DELL'UNIONE POPOLARE CATTOLICA

Domenica 29 novembre, ha avuto luogo l'annuale raduno dell'Unione Popolare cattolica della Verzasca e del Piano.

Per la prima volta la festa è stata tenuta a partire da mezzogiorno ed ha avuto inizio con un signorile banchetto tenuto nella grande sala del Motel Lago Maggiore. Presenti una ottantina di partecipanti soci come pure alcune autorità civili e religiose.

La seconda parte di questa simpatica cerimonia, meravigliosamente organizzata dal dinamico Presidente sig. Luigi Moranda, ha

ESTRAZIONE LOTTERIA

La società sportiva Vis Nova in Agarone, comunica che l'estrazione della lotteria, non ha avuto luogo domenica 22. novembre ma è stata rimandata al giorno sei gennaio (Epifania).

avuto luogo al Mercato coperto di Gordola, dove, dopo alcune indovinate parole di circostanza da parte del Presidente, è stato dato il via a canti e bozzetti, molto ben eseguiti dalla Vos da Minüs e dalla filodrammatica Caritas.

La simpatica ricorrenza terminava con la celebrazione della Santa Messa nella Parrocchiale.

Da queste colonne giunga un vivo ringraziamento, sia agli organizzatori, sia ai bravi cantori e attori che hanno saputo mantenere in vita, e con grande unanime piacere - una bella tradizione della nostra gente.

Pure la stessa società Vis Nova comunica che sono riprese presso la palestra del centro scolastico di Cugnasco-Gerra Piano, le lezioni di ginnastica per le sezioni femminili e gioventù e Sport con il seguente programma:
Lunedì: donne dalle 20.0 - 21.30
Martedì: Gioventù e Sport dalle 18.30 - 20.00 e Attive: 20.00-21.

nuova apertura del mercato cattori

E' con particolare piacere che il nostro giornale, che con questo numero intende onorare il piccolo paesello di Sonogno, ha la possibilità di pubblicare l'opera di alcuni suoi figli che, con una intelligente e calcolata perizia sono assurti, oggi agli onori della cronaca del commercio cantonale per aver aperto a Losone uno dei più grandi e meglio organizzati supermercati. La famiglia Cattori. Ci sembra pure giusto riportare buona parte della relazione esposta all'inaugurazione che si è svolta il 3 dicembre scorso.

Il nuovo mercato Cattori, della superficie complessiva di mq 2016 offre alla clientela ben mq 1720 di spazio di vendita e dispone di ben 20 reparti specializzati nella vendita di altrettanti prodotti che vanno dalla macelleria-salumeria e gastronomia alla frutta e verdura, ai vini, alla panetteria-pasticceria, agli articoli fotografici, ai giocattoli, calzature, elettrodomestici, casalinghi, cartoleria ecc. Ogni reparto è attrezzato con gli ultimi ritrovati per quanto riguarda macchinario, igiene, casse registratrici, refrigeranti ecc., mentre del personale altamente qualificato offre ai compratori una assoluta competenza nel consigliare gli acquisti.

Particolare cura è stata dedicata al reparto vini e liquori che dispone di una superficie in rapporto alla sua crescente importanza.

Le bibite sono offerte in casse originali e singole bottiglie; l'assortimento è molto vasto e proveniente dalle migliori ditte svizze-

re ed estere.

Pure vasti sono i reparti destinati ai tessili, alle calzature, alla fotografia e ottica ed alla televisione.

Mentre all'interno la clientela potrà usufruire di numerosi carrelli con sedili per i bambini, all'esterno un grande posteggio è riservato a oltre 100 autoveicoli.

La direzione del mercato Cattori è affidata al sig. Aldo Salvi, il quale possiede una lunga pratica del ramo.

Vogliamo concludere dando una breve relazione sulla evoluzione del commercio della famiglia Cattori.

ORIGINI DELLA DITTA RICCARDO CATTORI E FIGLI

1904 — Iniziano la loro attività i fratelli Carlo e Celestino Cattori sotto la ragione sociale «Fratelli Cattori» Scopo: vendita di latte e prodotti della terra.

1912 — Ha luogo l'apertura della prima latteria e gelateria nel palazzo della Sopracenerina. Gerente: la signora Ida moglie di Celestino.

1913 — Si associa il cugino Silvio.
1915 — In seguito alle vicende belliche l'approvvigionamento in latte diventa precario nel Ticino e i fratelli Cattori organizzano la vendita di latte proveniente dalla Svizzera interna in tutto il Cantone.

1919 — Con la morte del socio Silvio Cattori la ditta si scioglie e viene riassunta da Celestino Cat- che pure inizia la produzione su



UN
ESEMPIO
DI
TENACIA
E
CALCOLATA
LABORIOSITA'
E
ORGANIZZAZIONE

vasta scala di prodotti del latte.

1930 — Vengono aperte succursali a Muraltò, Orselina e Ascona

1942 — Le attrezzature esistenti e la raccolta del latte vengono cedute alla Federazione Ticinese dei produttori di latte e il servizio a domicilio viene affidato alla Soc. Cooperativa Latterie riunite.

1949 — Trasferimento nell'attuale negozio in piazza Grande. Inizia la vendita di tutti i generi alimentari.

1959 — Il figlio Riccardo subentra al padre Celestino, quale titolare dell'azienda.

1960 — Ampliamento e ammodernamento dei negozi di Locarno e Ascona e fondazione di una cassa di previdenza per il personale. Al signor Riccardo si aggiungono i figli sigg. Giovanni e Claudio.

1965 — La sede di Locarno non può più contenere lo svolgimento dell'aumentata cifra d'affari. Viene acquistato un appezzamento a Losone, dove tra il '66 e il '67 si costruisce l'attuale magazzino mercato.

1970 — Apertura al piano inferiore del magazzino-mercato di uno dei più accoglienti e completi empori della Svizzera.



La copia, oggi giorno assai curiosa della carta da lettera usata nell'anno 1912.



Un momento particolare della inaugurazione del grande mercato Cattori. Di fronte: Il titolare sig. Riccardo.



Il primo negozio del 1912 presso il palazzo della Soc. Elettrica

togni graziano gordola

tecnico diplomato
studio d'architettura
tel. 093 8 51 90 - 8 48 66
prospetti - delibere - liquidazioni
direzione lavori - domande sussidi

Decarli e Politta

Impresa Costruzioni

Gordola

Tel. 8 48 10



Joppini Siro

diploma federale
IMPIANTI ELETTRICI - TELEFONI
Nuovo negozio presso la Casa
comunale a Gordola
GORDOLA Tel. 8 42 37

ALLIOLI VITTORIO

GORDOLA - SCALATE

IMPORTAZIONE
LAVORAZIONE E
POSA MARMI

Telefono 093 8 41 12



SONOIGNINI

SILVIO

Maestro pittore dipl.

IMPRESA DI PITTURA

GORDOLA

Tel. 093 8 47 71

Lanini Peppo

Vino nostrano e Merlot

TENERO

Lavatrici Lavastoviglie

ZANKER



Qualità - Prezzi - Servizio
Rapp. Genazzi Giacomo

Muralto

Tel. 7 19 31



Binella
Il trattamento
scientifico della pelle
si regola
secondo la natura
dell'epidermide

Perciò gli scienziati della CIBA hanno adattato i prodotti Binella alle necessità specifiche dei tre tipi di epidermide esistenti e hanno creato tre linee diverse.

C I B A
Cosmetics

Farmacia
ALDO CASSINA
Gordola

Tel. 093 8 43 57

APPARATI CON
FOTOGRAFICI
CINEPRESE
PROLETTORI ACCESSORI

LOCARNO
PIAZZA GIULIANE
TEL. 093 73274

FOTO CINE MULLER
OTTICA

MURALTO
PIAZZA STAZIONE
TEL. 093 73229

SERVIZIO
RAPIDO
PER OCCHIALI

Una sorpresa per voi massaie!

NOI VI FACCIAMO RISPARMIARE TEMPO !!

ogni martedì e mercoledì

trovate nel nostro negozio

TAGLIATELLE fresche

all'uovo, cottura 5 minuti

**Ogni venerdì gnocchi di patate
al sabato ravioli di carne**

PANETTERIA - PASTICCERIA

ZANDA-FOLETTA

GORDOLA

Landoni Luigi

Piastrellista

esegue qualsiasi lavoro
del genere
a regola d'arte e a prezzi
modici

VAIRANO Telefono 093 6 36 26

Carrozzeria VOSTI CLEMENTE



GERRA PIANO Tel. 092 6 93 79

Lavori di carrozzeria
e verniciatura eseguiti
con cura e a buon prezzo.

La Ditta

Eredi Francesco Cotti

TESSUTI E CONFEZIONI

augura alla Spettabile Clientela

BUONE FESTE

E consiglia per un regalo gradito un dono utile

PER LA CASA

Copriletti, lenzuola ricamate, salviette spugna in scatole regalo, coperte lana, piumini, servizi tavola, cuscini tinello ecc.

Per lei:

Vasta scelta in pullover, pigiama in maglia, camicie notte, grembiuli, maglieria, calze e ghette IRIL e MEDIA.

Per lui:

Vasta scelta in pantaloni, camicie popeline Splendesto o da lavoro, pullover, cravatte, manchettes, pigiama in maglia e popeline, giacche de sci e giacche daino Hulten.

Per bambini:

Pantaloni, giacche da sci, grembiuli per la scuola, pigiama maglia, pullover, maglieria in lana, ghette e articoli per neonati in lana e spugna.

La cucina elettrica Vi assicura

risparmio

rapidità

praticità

sicurezza

pulizia

Per informazioni rivolgetevi alla
SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA
LOCARNO
Tel. 093 761 81

La Panetteria - Pasticceria

Gibaldi Silvio

Gordola

raccomanda le sue specialità
per ogni vostra occasione

Telefono 8 48 35
Spedizioni ovunque

Rodolfo Vaerini Gordola



Impianti sanitari
Riscaldamenti
Lattoniere edile
Isolazione tetti piani
Telefono 093 8 43 80

Augusto Gagetta

Impresa Costruzioni
6595 RIAZZINO
Tel. 092 694 83

Togni Fratelli di A.

Industria del granito
GORDOLA Tel. 8 42 06

Le Casse Rurali Raiffeisen

(Cooperative di credito) di:

BRIONE E ALTA VERZASCA, LAVERTEZZO VALLE E
PIANO, MERGOSCIA, GORDOLA, CUGNASCO E GERRA P.,
VOGORNO

Cooperativa che si basa sulla solidarietà fra risparmiatori e mutuatari).

incoraggiano il risparmio per tutti (garanzia di indipendenza economica e morale) e ricevono versamenti sui libretti di deposito da qualsiasi depositante. In proporzione alla disponibilità, fanno prestiti alle famiglie del paese per costruzione o riattazione di case e stalle, sistemazioni fondiari, acquisto di attrezzature di lavoro; contribuiscono in tal modo - in continuità - alle migliori e allo sviluppo del paese, dando lavoro alle imprese, ai commercianti e a tutti gli artigiani della nostra regione.

Non si vince solo allo SPORT - TOTO
al
Bar Sportivi in Gordola

ma anche al
LOTTO...e comel!!

Vetreria EUGENIO BEFFA - LOSONE

Tutti i vetri per l'edilizia

Telefono 093 2 35 96

Garage E. CHIESA e figli

MINUSIO Tel. 33 28 47

Rappresentante



SKODA

per il locarnese

ORGANIZZA VIAGGI COLLETTIVI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO (Roma, Parigi, Vienna, Berlino, Amsterdam) . MODERNISSIMI PULMANN FINO A 40 POSTI, CON MOLLEGGIAMENTO AD ARIA E PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO ED ESPERTO VI GARANTISCONO UNA GITA CONFORTevole SICURA E INDIMENTICABILE

Trasporti

NUOVA APERTURA solo sabato pomeriggio
dalle ore 14 alle ore 18

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO

Longhi

GORDOLA TRATTO DI MEZZO
Telefono 8.41.89

Completi da uomo - Giacche e Pantaloni sportivi
Pantaloni per donna - Pantaloni per bambini